

NEST SITE SELECTION IN UNA POPOLAZIONE NATURALIZZATA DI
TRACHEMYS SCRIPTA ELEGANS IN CALABRIAA. CRESCENTE¹, E. SPERONE¹, G. PAOLILLO², S. TRIPEPI¹¹Dip. di Ecologia, Univ. della Calabria, Rende (CS); ²WWF Calabria, Lamezia T. (CZ)

La temperatura e l'umidità all'interno del nido dei cheloni influenzano il sesso dei nascituri, il periodo di incubazione nonché le dimensioni e la crescita dei neonati. Lo scopo della presente ricerca è quello di valutare la nest site selection in una popolazione naturalizzata di *Trachemys scripta elegans* in Calabria. L'area di studio è rappresentata dall'Oasi WWF "Lago dell'Angitola" (VV). Sono state individuate 5 tipologie di copertura vegetazionale del suolo (macchia mediterranea, prato, coltivazione, misto, rimboschimento) e 3 classi granulometriche (argilla, sabbia, terra). All'interno della potenziale area di nidificazione sono stati, quindi, tracciati dei transetti lungo i quali è stato effettuato, negli anni 2007/2008, il censimento dei nidi.

In totale sono stati rinvenuti 80 nidi con una media di $3,7 \pm 2,3$ uova per nido. La distanza media dei siti di nidificazione dalla riva è stata di $35,5 \pm 27,4$ metri. Il 78,5% dei nidi è stato rinvenuto in ambienti caratterizzati da prati misti a macchia mediterranea piuttosto rada; il 12,8% dei nidi è stato rinvenuto nella tipologia "prato", il 7,2% nella tipologia "coltivazioni" e solo l'1,5% nella tipologia "macchia mediterranea". Per quanto concerne, invece, la granulometria il 47% dei nidi è stato rinvenuto su suoli misti di terra ed argilla, il 35,8% su suoli misti di sabbia ed argilla, l'8,5% su suoli con terra, il 7,2% su suoli misti di terra e sabbia e l'1,5% su suoli con sabbia. Le preferenze verso suoli a copertura vegetale mista riducono lo stress termico cui le femmine sono soggette durante la fase di emersione, garantendo ai nidi una adeguata esposizione e riducendo il rischio che essi vengano individuati con facilità dai predatori. Le escursioni termiche in tali condizioni potrebbero anche equilibrare i valori di sex ratio. La maggiore preferenza verso suoli a granulometria mista terra-argilla e sabbia-argilla potrebbe essere dovuta al fatto che da un lato la terra garantisce compattezza e stabilità al nido, mentre sabbia ed argilla garantiscono umidità ed areazione.